

No. 252 Volume XXV

# La Voce

agosto-settembre 2008

Supplemento al periodico che valorizza gli imprenditori d'America



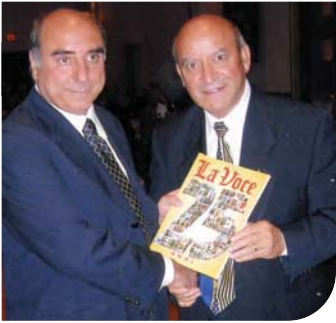
CALABRESE

## *La Calabria conquista i giovani nord americani*



NELL'INTERNO:  
Torneo di Golf dei calabresi.

# Il presidente Loiero conquista la gioventù calabrese nel Nord-America



L'onorevole Agazio Loiero, nei primi di luglio è stato accolto dalla più numerosa comunità italiana del capoluogo dell'Ontario, Toronto, ossia quella calabrese, fortemente integrata ma legatissima alle tradizioni e cultura millenaria della terra d'origine.

Numerosi giovani della seconda e terza generazione sono stati all'ascolto del governatore della Calabria pontandogli un segno di speranza di accoglienza nella terra natia dei loro genitori.

Loiero era circondato da validi collaboratori regionali, l'on. Mario Sergio, il sign. Italo Luci per Toronto e la prof/ssa Filomena Alati Sclapari per l'est canadese; e a livello locale dai tre consultori dagli esteri in politiche dell'emigrazione, oltre che da numerosi presidenti di associazioni, circoli di Niagara, Hamilton e di Ottawa (Cleto-Savuto), il presidente Gino Marrello, nonché dai maggiori operatori del turismo ma soprattutto imprenditori calabresi.

All'ascolto della numerosa gioventù, la risposta di Loiero come riaffermata a "Radio Chin", nell'intervista di Italo Luci è stato l'annuncio di un impegno ben preciso: "Lavorare intensamente per rafforzare i valori identitari, evitare fra i giovani di seconda e terza generazione l'indebolimento nelle associazioni di calabresi, stabilire relazioni più strette e più proficue e aprire un capitolo nuovo nelle relazioni culturali, nel turismo e negli affari. Crediamo che

per chi vive lontano dalla propria terra poter tornare a casa, magari per una vacanza è positivo.

Poter godere di un insieme che vada dalla storia alla cultura armonizzato da uno splendido mare e dai prodotti locali". "Tornando ai giovani -Loiero conclude - un ruolo centrale lo occuperanno le Università, intensificando gli scambi, in entrambi i sensi".

Sono intervenuti Basilio Policaro, Mimmo Sisca e Saverio Schipani, Arturo Tridico, editore del periodico "La Voce".

È la prima volta che in tempi brevi una delegazione capeggiata dal presidente della Regione Calabria si estende con un calendario così fitto di appuntamenti istituzionali, di promozioni e incontri con le comunità calabresi nel Nord America.

- 1) Inaugurati gli stand della Regione Calabria nella più importante fiera agroalimentare al mondo, svoltasi a New York
- 2) È stato ospite delle comunità calabresi dello stadio del New Jersey.
- 3) Incontri presso la sede del giornale "America-CGGI, presso la fondazione "Iacocca" per attuazione di scambi culturali fra la Calabria e gli Usa. Incontri consolari New York e Toronto con gli istituti di cultura, dell'Enit e dell'ICE



## BENVENUTO AL PRESIDENTE LOIERO

delle due metropoli.

4) Il 30 giugno presso il Palazzo di vetro dell'ONU unico rappresentante regionale d'Italia è stato invitato a intervenire sui problemi del Sud del Mondo in particolare il sud europeo. Ha preso la parola su una tematica vitale e strategica del mediterraneo dando un vibrante, concreto e fattivo contributo al dibattito intercorso.

5) Numerosi incontri istituzionali e con la comunità calabrese di Toronto-Canada.

Nelle foto concesse oltre ai citati nomi si riconoscono personaggi legatissimi alla calabresità: Franco Preiano, il dott. Mario Caligiuri Varano, l'accogliente Cav. Anthony Veca Gaetano Rao, Vincenzo Tramonti, Paolo Ponti, Enzo Colombo, Leonardo Kosarew, Mario Marasco, il console Generale d'Italia di Toronto, dott. Gianni Bardini e il noto Giuseppe Mancini.

Il saluto di chiusura del presidente Loiero è stato accolto con "ovazione" dai circa 500 calabresi presenti. concludendo: "Voi emigrati in Canada siete una forza notevole di cui la Calabria può avvantaggiarsi; oggi bisogna lavorare per aprire un capitolo nuovo nelle relazioni culturali, nel turismo e negli affari

La Voce augura alle Forze Politiche Calabresi attuali e a venire di continuare a tenersi vicini alle comunità fuori della Calabria con la presenza.

**Arturo Tridico.**



**I tre Consulteri della regione Calabria in Canada: Italo Luci, Filomea Alati Sclapari e Mario Sergio.**



**Qui riceve il benvenuto in Canada dal presidente dell'Associazione Cleto-Savuto della capitale canadese (Ottawa) il sig. Gino Marrello e signora.**



Sotto gli auspici della Regione Calabria, rappresentata dalla Consultrice Filomena Alati-Sclapari, dagli esperti Arturo Tridico e Giovanni Chieffallo, il 28 settembre 2008 al Club de Golf Verchères le Associazioni hanno fatto il tutto esaurito e di più...

La buona volontà annunciata unendosi sotto la bandiera della Federazione Calabro Canadesi Est Canada (FCC Est Canada), ha maturato i suoi frutti. Con circa 160 appassionati di golf per il torneo e oltre 200 presenze alla cena, la Federazione e le sue Associazioni hanno sigillato un successo mai visto prima, il tutto nel più alto spirito di collaborazione. Complimenti a tutti, dal Presidente d'onore Teodoro Mazzaferro, al Presidente della Federazione, Toni Commodari; al presidente del Comitato Organizzatore Bruno Monteleone ed i suoi vice presidenti Maria Teresa Laurito, Domenico Romagnino e Franco Ierfino.

Grazie anche alla lunga lista di volontari, ma grazie soprattutto ai numerosissimi e generosissimi sponsor, tra i quali è doveroso ricordare almeno le seguenti categorie.

**Platinum:** RBC Banque Royale, Tony Loffreda Vice-presidente esecutivo commercial banking Québec West; JC Fibers, Joe Colubriale Presidente; Selectcom Telecom, Peter Comito.

**Oro:** Telus (Claude Antoine Romagnino); Placement Vigila (Enzo Monticciolo); Les Aliments Roma Foods (Domenico Ramacieri e Signora); Joe Borsellino e Signora; Senatore Renato Turano; Wilkinson Food International (Ryan Snyder); Pentaflex Packaging Ltd. (Domenico Barillaro); Caisse Populaire Canadienne Italienne (Michelina Lavoratore e Nostrano Food (M. Mazzaferro) per i deliziosi prodotti messi graziosamente a disposizione degli ospiti.

A questi si aggiungono più di altri 70 gruppi e individui che hanno permesso il successo ottenuto grazie alla loro generosità e che col loro gesto hanno sottolineato l'importanza di essere uniti per rag-

# 2<sup>o</sup> torneo d Fonda calabro-c



# Le golf della Federazione canadese



giungere mete mai viste prima per la nostra comunità calabrese di Montreal. Oltre ai più di 200 appassionati dello sport ed amici che si sono aggregati per cena, un totale di oltre cento gruppi e individui hanno dunque contribuito a questa fantastica giornata. In serata, il Presidente Toni Commodori ha rivolto a tutti un caloroso ed emozionante grazie a nome della Federazione Calabro Canadesi Est-Canada e noi doverosamente lo sottolineiamo con piacere. Un doveroso grazie va anche a tutti i volontari grazie ai quali la giornata è stata una delle più piacevoli ed all'insegna di un servizio eccezionale. La stupenda giornata si è conclusa con le congratulazioni della Consultrice Filomena Alati-Sclapari e degli esperti Arturo Tridico e Giovanni Chieffallo, che oltre ad applaudirne il successo si sono impegnati a continuare a dare manforte per costruire non soltanto una comunità unita e forte, ma anche per consolidare quel ponte con la terra natia, la Calabria, cara a tutta la sua gente ovunque essa sia nel mondo, soprattutto i giovani e per i giovani favorire gli scambi universitari tra la Calabria ed il Canada, grazie anche al sostegno del Governo della Regione Calabria. Alla fine della serata, un doveroso ringraziamento, seguito dalla consegna di relativa placca ricordo, è stato rivolto al Presidente d'onore di questo stupendo avvenimento, Teodoro Mazzaferro, il quale oltre che aver saputo offrire l'atteso sostegno materiale, portandone i risultati oltre le attese, ha anche saputo aggiungere un tocco di saggezza e leadership straordinari. Grazie Ted!

Con questo successo alle spalle, appuntamento dunque all'anno prossimo, ma prima dell'anno prossimo al consolidamento del programma necessario alla realizzazione degli impegni presi. Alle Associazioni e alla loro Federazione il dovere di esserne arbitri.

**Giovanni Chieffallo**



## UN VIAGGIO DI SOLA ANDATA, LA COMUNITÀ CALABRESE IN CANADA

Una *viaggio di sola andata*, la comunità calabrese in Canada. La Casa Editrice Arti Grafiche GS di Ardore Marina (RC) ha dato recentemente alle stampe il Volume: "Un Viaggio di solo andata. La Comunità Calabrese in Canada" per opera dello storico Ciurleo Pasquale. Il libro verrà presentato a Toronto il 15 novembre prossimo. L'attenta ricerca analizza un aspetto particolare della storia della Nostra Regione a cui ogni Calabrese è particolarmente legato: quello della migrazione. Il giovane autore si è soffermato sugli aspetti più particolari del fenomeno migratorio e cioè quello dello studio del trinomio emigrazione-migrazione-integrazione sotto tutti i punti di vista storico, sociologico e statistico. In questo lavoro l'intervento del Presidente della Regione Calabria, On. Agazio Loiero, attraverso la stesura della presentazione ufficiale, ri-badisce i legami tra la Nostra terra e lo Stato d'oltreoceano auspicando un rafforzamento dei rapporti interculturali con le nuove generazioni di emi-grati. Nel libro numerose statistiche, cronache ed inchieste giornalistiche sia del tempo che aggiornate ripercorreranno l'intero momento del fenomeno migratorio portando alla luce verità storiche che colpirono la Calabria dal periodo dell'Unità d'Italia fino ai nostri giorni. Storie di Club ed Associazioni culturali di origine calabrese presenti in Canada faranno da cornice all'intero lavoro di ricerca. Qualora Lei fosse interessato al volume potete contattare lo scrittore al numero 3398633249 o al seguente indirizzo mail: [pasqualeci-urleo@libero.it](mailto:pasqualeci-urleo@libero.it)



La copertina del libro

Qui di seguito un po' di storia del libro:

È da centocinquanta anni che i lavoratori italiani emigrano soprattutto dal Mezzogiorno. All'inizio del secolo scorso questi emigrati erano gente povera, sprovvista e analfabeta che, dall'America Latina, spostava le proprie direzioni verso gli Stati Uniti e il Canada, poi verso l'Australia e la Germania. Un rimescolamento della popolazione mondiale senza precedenti che finì per spopolare le immense campagne e le abitazioni misere e malsane. Il crescente numero di stranieri che raggiungono l'Italia rende il nostro Paese terra di immigrazione laddove, fino alla fine degli anni Settanta del Novecento, diversi milioni di italiani hanno scelto di lasciare il Bel Paese per risiedere all'estero, tanto che l'immagine degli emigranti con la valigia di cartone ha accompagnato la storia familiare di moltissimi italiani e ha lasciato le sue tracce nella letteratura di più di un secolo. Questo lavoro di ricerca mi ha portato ad interrogarmi su interessanti questioni educative legate al mondo del fenomeno migratorio che ha colpito la mia Regione: la Calabria. Approfondire in maniera privilegiata la realtà dell'emigrazione calabrese in Canada risponde ad una scelta precisa legata alla nostra esperienza di "migranti" la quale è stata, da un punto di vista qualitativo, molto importante che in altri Paesi.

In primo luogo, a metà degli anni '60 del Novecento, il Canada si è aperto ad una politica multiculturale volta a favorire il riconoscimento delle minoranze etniche presenti sul suo territorio. Questa scelta ha portato alla possibilità di libertà dell'individuo che antepone di rivendicare i propri spazi identitari attraverso ogni forma di espressione culturale. Il Canada è tradizionalmente un paese di immigrazione e, fin dagli anni immediatamente successivi alla Seconda Guerra Mondiale, i flussi di immigrati sono stati ininterrotti con punte di 300.000 persone l'anno. Nell'anno dell'ultimo censimento, il 2001, gli immigrati provenienti da un Paese dell'Unione Europea risultavano essere in totale circa 1.700.000 pari al 30% di tutti gli immigrati e l'Italia è, tra i Paesi Europei, il secondo per maggior numero, circa uno su cinque (dopo la Gran Bretagna). Va però precisato che, nel quinquennio 1995-2000, la maggior quota degli immigrati provenienti dall'Unione Europea pone l'Italia al quarto posto dopo Regno Unito, Francia e Germania.

L'esperienza dell'emigrazione italiana in Canada permette inoltre di prendere in esame una Comunità, quella Calabrese, che oggi è molto partico-

lare. Al contrario di altri Stati (come per esempio la Germania) il flusso migratorio regionale verso questa Terra si è significativamente ridotto, fino quasi ad arrestarsi, da oltre un ventennio. Esso non ha più, dunque, i "caratteri dell'urgenza" tanto che l'emigrazione dei Calabresi in Canada viene definita, all'oggi, di "successo". I nostri emigrati hanno un rapporto con le proprie origini che non è influenzato da necessità economiche e ciò permette di approfondire quanto le iniziative di promozione culturale, volte al recupero di quelle che vengono definite appartenenze identi-

tarie (regionali e nazionali), siano capaci di rispondere alle esigenze dei mille volti di una Comunità facilmente circoscrivibile grazie alle numerose manifestazioni. La metodologia di ricerca adottata per questo lavoro ha privilegiato un primo momento di raccolta e analisi critica della letteratura di riferimento. Quindi alla trattazione, seppur in maniera breve, dell'analisi geografica e politica delle province canadesi, seguirà il primo capitolo che approfondisce le premesse teoriche che hanno guidato questo lavoro di ricerca e analizza le scelte politiche dello Stato unitario prima, del fascismo e dell'Italia repubblicana poi, che hanno caratterizzato le varie fasi dell'emigrazione italiana nel resto dei Paesi del Mondo. Ripercorrendo le tappe più significative della sua storia, il secondo capitolo considera l'esperienza dell'emigrazione italiana all'estero e cerca di definire il concetto di "Italiani nel mondo". Qui la numerosa mole del materiale mi ha permesso di suddividere numericamente gli emigranti di ogni singola regione di appartenenza e le loro relative destinazioni suddividendoli per area di origine: Nord, Centro, Sud ed Isole, approfondendo in maniera più dettagliata la composizione dei movimenti migratori dei Calabresi per provincia di appartenenza. L'importanza del tema migratorio degli Italiani in Canada emerge dal seguente dato: dal 1946 al 1969 la Comunità italiana in Canada raddoppiò portandosi da 140.000 unità alle circa 270.000. L'immigrazione di origine italiana prese a salire con una certa regolarità fin dagli anni successivi alla fine della Seconda Guerra Mondiale e mantenne questo andamento per tutti gli anni Cinquanta, culminando nel 1958, quando il numero degli immigrati del Bel Paese risultò il più rilevante dopo quello di origine anglosassone.

Il terzo capitolo introdurrà l'aspetto centrale dell'intero lavoro di ricerca e cioè: il trinomio emigrazione-immigrazione-integrazione dei Calabresi in Canada. Mi sembra opportuno sottolineare che i dati in mio possesso hanno la specificità di essere stati analizzati e integrati a secondo del loro riferimento. Le mie maggiori fonti provengono dalla ricerca effettuata nell'ambito del Progetto ITENETs (International Training and Employment Networks) del Ministero degli Affari Esteri del 2006, dal Dossier Statistico sull'Emigrazione a cura della Caritas di Roma degli anni 2000 e 2006, dai dati provenienti dalla ricerca dell'Institute for Social Research dell'Università di York, dal Centro Studi per l'Emigrazione di Roma e dalle Fonti ISTAT.

Esaminare i dati relativi alla presenza dei Calabresi in Canada ci permetterà di comprendere l'importanza del fenomeno per poi riflettere sugli aspetti sociologici della Comunità.

Nel quarto capitolo, dopo aver introdotto il "concetto sociologico generale di cittadinanza", verrà analizzato il modo in cui il Governo canadese regolamentò l'immigrazione fino alla fine degli anni Settanta del secolo scorso (anni in cui l'emigrazione italiana verso il Canada subisce una battuta d'arresto). Questo capitolo, che analizza anche le forme e i momenti che portavano un emigrato a possedere la "cittadinanza canadese", introduce per argomento il quinto capitolo che entrerà nello specifico approfondendo il comportamento della Comunità in oggetto nella politica del multiculturalismo sotto tutte le sue forme: associative, sociali, economiche e politiche. Il sesto capitolo riproporrà le numerose testimonianze di emigrati rientrati in Calabria al fine di constatare direttamente i momenti essenziali che hanno caratterizzato la loro vita in Canada.

# Luciano Gidari

## una carriera per passione

Nato a Isca Marina sullo Ionio (Catanzaro), frequenta la scuola professionale e l'alberghiero di Soverato. In Canada dal dicembre del 1971, viene immediatamente assunto al Queen Elizabeth. Successivamente si associa con Raffaele Varano nell'industria ovina (polame e volatili), Le Volaille Varano; non soddisfatto estende ben presto la sua attività anche nell'industria delle carni e del pesce.

In seguito alla mia passione per lo sport e per il calcio in particolare, avvenne il fortunato incontro e l'amicizia col celebre giornalista Pasquale Cifarelli che mi ha sostenuto nell'intraprendere la direzione di alcuni organismi in qualità di: Presidente del Sodalizio sportivo "Loisir-Notre-Dame-de-Pompei", presidente della Lega regionale Calcio di Montréal Concordia" e della "Lega Elite del Québec", dice Gidari.

Pasquale mi propose di incontrarmi col mio attuale partner, Mr. Mandy Dalfen, con quale abbiamo realizzato il sogno di essere qualificati tra i più grandi fabbricanti ed importatori di articoli sportivi, in particolare per il calcio: negli ultimi cinque anni abbiamo vestito oltre 50.000 giovani.

Intanto ho provveduto al mio domani e a quello della mia famiglia, mia moglie, Maria Varano, e i miei figli Vincenzo e Rosalba che mi hanno regalato ben quattro nipotini.

Vincenzo è l'attuale direttore tecnico e presidente della scuola calcio per portieri Prostop, mentre mio genero Eric è già avviato nel controllo qualità e spedizioni della mia azienda, la Campea, di cui sono vice-presidente...prosegue Gidani.



Luciano Gidari  
Vice Presidente della Campea

Tra i numerosi obiettivi futuri, il più ambizioso è certamente quello di essere lo sponsor tecnico di importanti squadre di calcio italiane e del nord America, e sicuramente un obiettivo facilmente raggiungibile per chi come Luciano Gidari ha tutta l'esperienza e le carte in regola per poter raggiungere ben presto nuovi traguardi professionali.

Abbiamo chiesto al signor Gidari se pensa di contribuire all'avvenire dei giovani.

"Sicuramente risponde ma mi aspetto anche una collaborazione da parte della provincia; inoltre confido nella nobiltà della signora Rotiroti che nella sua politica attiva nel governo provinciale possa anch'essa fare la sua parte per aiutare i giovani nella via dello sport".

*"La Voce" ha scoperto che Luciano è anche un appassionato del Golf (Lo vediamo nella foto ad un tavolo di golfisti suoi amici).*

Arturo Tridico



### IL TAVOLO DI CAMPEA

Da sinistra, Fabrizio Saltarelli, Tony Martins, Pat Abate, Virgilio Galluccio, Luciano Gidari, Caroline Masse, Vincenzo Gidari, Bobby Iacono. Sereni e felici, il quartetto di Tony Commodari ha allietato la serata del 20 Torneo di Golf dei calabresi di Montréal.

Pour l'amour du soccer



# CAMPEA

www.campea.com

Annita Camoletto Cignolo è presidente dell'Unione Italiana Sportiva Pensionati

# PIETRAPAOLA

## festeggia le 100 primavere della sua particolare turista Piemontese

Grande festa al villaggio turistico di Mimmo Carlino a Pietrapaola mare organizzata in onore di una turista particolare: Annita Camoletto Cignolo, che ha tagliato il traguardo delle cento primavere.

Annita è piemontese, arriva in Calabria da Torino. Vive da sola poiché è vedova e da alcuni anni ha perso l'unico figlio. È presidente dell'Uisp (Unione Italiana sportiva, Pensionati), organizza viaggi, due volte la settimana va a ballare in palestra, non ha bisogno di occhiali per leggere, ha un udito eccezionale e una memoria formidabile, aiuta gli altri, ha un rapporto e viaggia molto anche...su Internet. «È senza dubbio una donna eccezionale - ci ha detto Mimmo Carlino - è molto attiva, autonoma, abile organizzatrice, è lei che ha mandato molti pensionati del nord a Pietrapaola, è moderna ed ha molti interessi verso la musica, il teatro, lo sport, il sociale.

La sua presenza sulla spiaggia è un vero evento: da sola prende il bagno, va in una piccola canoa e si diverte con le amiche».

La sera della festa, un paio di giorni fa, quasi si vergognava di tanto interesse nei suoi confronti ma, nonostante tutto, ci ha rilasciato in esclusiva questa intervista.

«Sono frastornata di tanto interesse nei miei confronti-ha esordito-vero che avevo promesso al signor Carlino di festeggiare i miei cento anni in Calabria, a Pietrapaola, ma non pensavo a tanto clamore. Voi calabresi siete accoglienti come pochi, avete il senso dell'ospitalità e sapere dare m o l t o calore. Oggi è difficile

trovare persone che sanno esprimere tutta queste qualità». Siamo rimasti sorpresi dalla chiarezza dei concetti che esprime «nonna» Annita e le chiediamo quali sono i segreti di tanta vitalità e apertura mentale: «Non c'è nessun segreto-ci risponde-io mangio poco e lavor molto, son molto attiva, leggo tanto. Il vero segreto è tenere il cervello in movimento ed evitare di stare per molto tempo seduti in poltrona. Così facendo si evita di cadere in depressione». Nel corso dell'incontro Annita non ha lesinato critiche alle famiglie che sono sempre più disgregate con grave danno per l'unità familiare e la crescita dei figli. «Oggi i giovani hanno tutto, non capiscono i sacrifici dei genitori che, pur di non averli tra i piedi, l'accontentano in tutto». Da grande evento il "contorno. alla festa per i suoi cent'anni, comprendente un concerto della banda locale che ha eseguito alcune arie liriche e i fuochi pirotecnici. Prima di spegnere le rituali candeline Annita si è concessa un valzer accompagnata da Mimmo Carlino. La torta è stata posta su un lungo tavolo pieno di dolci di ogni tipo e tanto spumante. Il sindaco di Pietrapaola, Giandomenico Ventura, con tanto di fascia tricolore, ha preso sotto braccio la festeggiata e l'ha accompagnata nei pressi della torta. Al ritmo di "Tanti auguri", Annita ha spento le candeline tra gli applausi dei presenti ed ha tagliato la torta tra il 10 e lo zero affermando: Ci vediamo tra 10 anni».

**Grazie a Leonardo Rizzo di Cariati**

**La centenaria nel mare di Crotalati e davanti alla rituale torta**

